



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 19 MARZO 2009

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Casa e opere pubbliche

CIRCOLARE REGIONALE 10 MARZO 2009 - N. 2

(5.1.2)

Modalità per l'attuazione dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio E.R.P. di cui all'art. 4 del regolamento regionale del 10 febbraio 2004 n. 1 e art. 11, l.r. n. 27 dell'8 novembre 2007 – Aggiornamento delle modalità tecniche per la raccolta e la trasmissione dei dati per l'anno 2009.

3

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR2008031)

Circ.r. 10 marzo 2009 - n. 2

(5.1.2)

Modalità per l'attuazione dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio E.R.P. di cui all'art. 4 del regolamento regionale del 10 febbraio 2004 n. 1 e art. 11, l.r. n. 27 dell'8 novembre 2007 – Aggiornamento delle modalità tecniche per la raccolta e la trasmissione dei dati per l'anno 2009Agli Enti Proprietari di patrimonio ERP
della Regione LombardiaAgli Enti Gestori di patrimonio ERP
della Regione Lombardia

Con la precedente circolare n. 39 del 17 dicembre 2007 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 28 dicembre 2007) si è data attuazione agli adempimenti previsti dal regolamento regionale in oggetto. In tale circolare era fissata una cadenza biennale per la trasmissione dei dati aggiornati alla Regione Lombardia; tuttavia la raccolta dei dati nel 2008 ha evidenziato una fase di generale riallineamento di canoni, redditi e parametri descrittivi degli alloggi; in tale contesto si rende necessario procedere all'acquisizione di dati più consolidati e dunque la Regione Lombardia ha stabilito la trasmissione dell'anagrafe utenza e patrimonio anche per il corrente anno 2009.

Per altro l'ente proprietario di alloggi di edilizia residenziale pubblica ha specifici e autonomi interessi alla realizzazione dell'anagrafe: si pensi alle norme sulla decadenza di cui al regolamento, alla conoscenza delle condizioni economiche ai fini del calcolo del canone, ai fini della programmazione del patrimonio, eccetera.

Con la presente circolare si definiscono le modalità tecniche della raccolta dei dati dell'anagrafe del patrimonio e dell'utenza ERP per l'anno 2009.

Si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- la responsabilità e l'obbligo dell'invio dei dati alla Regione è in capo all'ente proprietario che, qualora non avesse ancora provveduto, dovrà registrarsi al sistema regionale SIRAPER (Sistema Regionale Anagrafe e Patrimonio d'Edilizia Residenziale) per ricevere la password **(1)** per la trasmissione dei dati alla Regione,
- a seguito degli emendamenti approvati nel 2008 alla legge regionale 8 novembre 2007, n. 27 «Criteri generali per la determinazione dei canoni per l'edilizia residenziale pubblica e norme sulla valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica» è stato necessario adeguare l'anagrafe utenza inserendo i nuovi dati nel rispetto delle nuove norme,
- il comune che ha dato il proprio patrimonio in gestione all'ALER può avvalersi della collaborazione dell'ALER di competenza, con la quale potrà stabilire gli opportuni accordi per l'invio dei dati alla Regione. Resta inteso che il comune è responsabile della conferma dei dati.

Come per il 2008, il SIRAPER metterà a disposizione le seguenti due modalità per la trasmissione dei dati alla Regione Lombardia:

- invio on-line: gli Enti proprietari potranno compilare manualmente i campi delle schede che il sistema visualizzerà ed inserire i dati di anagrafe e patrimonio, alloggio per alloggio, inquilino per inquilino;
- invio batch: gli Enti proprietari potranno predisporre uno o più file in formato XML che saranno inviati tramite apposita procedura del sistema.

Le indicazioni per la predisposizione dei file in formato XML saranno disponibili sul sito internet www.centroservizioopp.regione.lombardia.it nell'area «conoscere».

In allegato sono riportate le tabelle che contengono le specifiche dei dati che devono essere inviati alla Regione Lombardia.

Per ogni tipologia di dato viene indicato il codice, il nome, la sua descrizione, i valori che il campo può assumere e le eventuali note a corredo.

I soggetti chiamati all'attuazione della presente circolare possono rivolgersi:

- per chiarimenti giuridico-normativi al n. 0267654317
- per chiarimenti tecnici e sulle modalità d'invio dei dati telefonare al n. verde 800.770.099, oppure all'indirizzo di posta elettronica: anagrafeutenzaerp@regione.lombardia.it.

I dati devono essere inviati alla Regione Lombardia entro il 30 giugno 2009, mediante le succitate procedure informatiche del sistema SIRAPER che saranno disponibili a partire dal 20 aprile 2009.

Il direttore generale: Maria Pia Redaelli

(1) Qualora l'utilizzatore avesse già utilizzato le procedure on line del centro servizi della D.G. Casa (www.centroservizioopp.regione.lombardia.it) sarà possibile utilizzare la userid e password precedentemente fornita.

Tabella 1: Dati generali dell'Ente proprietario

Questa tabella elenca e descrive i campi utili a definire l'ente proprietario degli alloggi che trasmette i dati dell'anagrafe.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori possibili e note
D01	DATA DI TRASMISSIONE	Data in cui l'ente proprietario invia i dati alla Regione Lombardia.	Indicare la data nel formato: «gg-mm-aaaa»
D02	SIGLA DELL'ENTE PROPRIETARIO	Codice che identifica l'ente proprietario che conferma ed invia i dati dell'anagrafe alla Regione.	Per le ALER indicare: A_MI = ALER di Milano A_MO = ALER di Monza A_BG = ALER di Bergamo A_BS = ALER di Brescia A_CO = ALER di Como A_CR = ALER di Cremona A_MN = ALER di Mantova A_PV = ALER di Pavia A_SO = ALER di Sondrio A_VA = ALER di Varese A_LC = ALER di Lecco A_LO = ALER di Lodi A_BU = ALER di Busto Arsizio Altri valori possibili: C_codice Istat: per i Comuni (ad esempio per il comune di Milano il valore ammesso sarà: C-015146) AD = per l'Agenzia Del Demanio (STATO) RL = per la Regione Lombardia AL = per tutti gli altri Enti
D03	TIPO ENTE PROPRIETARIO	È la tipologia dell'ente proprietario che invia i dati dell'anagrafe alla Regione.	1 = ALER 2 = COMUNE 3 = AGENZIA DEL DEMANIO (STATO) 4 = REGIONE LOMBARDIA 5 = ALTRO
D04	ENTE PROPRIETARIO	CODICE FISCALE o PARTITA IVA dell'ente proprietario dell'alloggio.	
D05	RAGIONE SOCIALE DELL'ENTE PROPRIETARIO	Ragione sociale dell'ente proprietario dell'alloggio.	
D06	DATA DI RIFERIMENTO	Data di compilazione dei dati descritti in questo paragrafo. Questa data deve essere compresa tra il primo giorno del mese di gennaio (1 gennaio 2009) e l'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno di trasmissione dei dati (30 giugno 2009).	Indicare la data nel formato: «gg-mm-aaaa». Questa data non potrà essere superiore alla data di trasmissione. Ad esempio, per i dati inviati nel 2009, la DATA DI RIFERIMENTO sarà compresa tra il giorno 1 gennaio 2009 ed il giorno di trasmissione dei dati alla Regione (vedi campo D01).
D07	PERIODO DI RIFERIMENTO	Periodo a cui si riferiscono i dati di consuntivo e/o di sintesi. Indica l'anno solare precedente a quello indicato nella DATA DI RIFERIMENTO.	Indicare l'anno nel formato: «aaaa». Ad esempio, per i dati inviati nel 2009, il PERIODO DI RIFERIMENTO sarà = 2008, cioè andrà dal giorno 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

Tabella 2: Programmazione di alloggi nuovi/acquistati/recuperati/in ristrutturazione

Questa tabella elenca e descrive i campi relativi agli alloggi nuovi/acquistati/recuperati/in ristrutturazione che sono programmati in un piano finanziario dell'ente.

Per piano finanziario si intende un documento (delibera, decreto, ecc.) nel quale l'ente indica il suo interesse a voler avviare le procedure per il finanziamento, l'acquisto, la realizzazione, il recupero o la ristrutturazione di alloggi.

L'ente proprietario deve compilare la seguente tabella per ogni Comune nel quale, nel PERIODO DI RIFERIMENTO, ha programmato la costruzione o l'acquisto di nuovi alloggi o il loro recupero/ristrutturazione.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori possibili e note
RP01	CODICE ISTAT COMUNE	Indica il comune nel quale, nel periodo di riferimento, è programmata la realizzazione o l'acquisto di nuovi alloggi o il loro recupero/ristrutturazione. Questo codice può essere diverso dal codice ISTAT del comune che trasmette i dati come Ente proprietario.	Indicare 6 caratteri alfanumerici: tre caratteri indicano la provincia e tre caratteri indicano il comune (es: Milano - 015146)
RP02	ALLOGGI NUOVI ERP SOCIALE	Indica il numero di nuovi alloggi destinati ad essere affittati a canone sociale la cui costruzione è programmata in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP03	ALLOGGI NUOVI ERP MODERATO	Indica il numero di nuovi alloggi destinati ad essere affittati a canone moderato la cui costruzione è programmata in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP04	ALLOGGI NUOVI NON ERP	Indica il numero di nuovi alloggi, destinati ad essere affittati a canone diverso dal sociale e dal moderato, la cui costruzione è programmata in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP05	ALLOGGI DA ACQUISTARE ERP SOCIALE	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone sociale, il cui acquisto è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori possibili e note
RP06	ALLOGGI DA ACQUISTARE ERP MODERATO	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone moderato, il cui acquisto è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP07	ALLOGGI DA ACQUISTARE NON ERP	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone diverso dal sociale e dal moderato, il cui acquisto è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP08	ALLOGGI DA RECUPERARE/RISTRUTTURARE ERP SOCIALE	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone sociale, il cui recupero/ristrutturazione è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP09	ALLOGGI DA RECUPERARE/RISTRUTTURARE ERP MODERATO PROGRAMMATI	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone moderato, il cui recupero/ristrutturazione è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	
RP10	ALLOGGI DA RECUPERARE/RISTRUTTURARE NON ERP PROGRAMMATI	Indica il numero di alloggi, destinati ad essere affittati a canone diverso dal sociale e dal moderato, il cui recupero/ristrutturazione è programmato in un piano finanziario approvato nel PERIODO DI RIFERIMENTO.	

Tabella 3: Dati del fabbricato

Questa tabella elenca e descrive i campi utili a definire le caratteristiche dei fabbricati di intera o parziale proprietà dell'ente e nei quali sono ubicate le sue unità immobiliari (alloggi).

Per fabbricato si intende uno o più edifici di alloggi e box, un insieme di edifici a schiera, ecc.

Un edificio di soli box non dovrà essere considerato e quindi i suoi dati non dovranno essere indicati in questa tabella.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori possibili e note
F01	CODICE FABBRICATO DELL'ENTE	Codice utilizzato dall'ente per identificare univocamente un fabbricato.	È un codice che l'ente gestore assegna ad un fabbricato per il suo riconoscimento. Ogni Ente utilizza una propria codifica che solitamente è diversa da Ente a Ente.
F02	TIPO PROPRIETÀ DEL FABBRICATO	Indica se il fabbricato è in intera proprietà o in proprietà mista.	1 = INTERA PROPRIETÀ 2 = PROPRIETÀ MISTA • Indicare 1 quando tutte le unità immobiliari all'interno del fabbricato sono di proprietà esclusiva dell'ente; • Indicare 2 quando almeno una unità immobiliare all'interno del fabbricato è di proprietà diversa dall'ente che invia i dati.
F03	GESTIONE	Indica il tipo di Ente che svolge le attività di gestione (manutenzione, amministrazione, gestione canoni, bollatazione, ecc.) degli alloggi del fabbricato.	1 = TOTALE ALER 2 = TOTALE COMUNE 3 = TOTALE ALTRO 4 = MISTA • Indicare: 1 in caso di gestione svolta totalmente dall'ALER, • Indicare: 2 in caso di gestione svolta totalmente dal comune, • Indicare: 3 in caso di gestione svolta totalmente da altro Ente gestore. Ad esempio, quando un Comune ha affidato la gestione degli alloggi ad un'azienda comunale. • Indicare: 4 in caso di attività di gestione suddivisa tra Enti diversi. Ad esempio: nel caso di gestione canoni in carico al comune e di manutenzione in carico all'ALER.
F04	CODICE ISTAT COMUNE	Codice ISTAT del comune; identifica il comune dove è situato il fabbricato.	Indicare 6 caratteri alfanumerici: tre caratteri indicano la provincia e tre caratteri indicano il comune (es: Milano - 015146).
F05	UBICAZIONE DEL FABBRICATO	Indica l'ubicazione del fabbricato rispetto alla zonizzazione come ai sensi dell'art. 18 della legge 392/78. (per calcolo canone <i>ante legem</i>)	1 = COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONA AGRICOLA; 2 = POPOLAZIONE SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONA EDIFICATA PERIFERICA; 3 = POPOLAZIONE SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONA COMPRESA TRA QUELLA PERIFERICA ED IL CENTRO STORICO; 4 = POPOLAZIONE SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONE DI PREGIO PARTICOLARE SITE NELLA ZONA EDIFICATA PERIFERICA O NELLA ZONA AGRICOLA; 5 = POPOLAZIONE SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONA CENTRO STORICO; 6 = COMUNE CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 20000 ABITANTI, ZONA AGRICOLA; 7 = COMUNE CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 20000 ABITANTI, CENTRO EDIFICATO; 8 = COMUNE CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 20000 ABITANTI, CENTRO STORICO 9 = EDIFICIO DEGRADATO; 10 = COMUNE SENZA ZONIZZAZIONE 11 = NON SOGGETTO ALLA LEGGE 392/78.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori possibili e note
F06	COEFFICIENTE UBICAZIONE (l.r. n. 27/2007)	Indica il coefficiente di ubicazione dell'unità abitativa come indicato alla voce Ubicazione dell'Allegato A della l.r. 27/2007.	<p>Per i comuni con popolazione superiore a 400.000 abitanti: 0,90 = per la zona edificata periferica ed agricola; 1,25 = per la zona edificata compresa fra quella periferica e il centro storico; 1,40 = per le zone di pregio particolare site nella zona edificata periferica o nella zona agricola; 1,50 = per il centro storico.</p> <p>Per i comuni capoluogo: 0,85 = per la zona agricola; 1,00 = per la zona edificata periferica; 1,30 = per la zona edificata compresa tra quella periferica e il centro storico; 1,25 = per la zona edificata compresa tra quella periferica e il centro storico ai sensi dell'art. 3 comma 6; 1,40 = per le zone di pregio particolare site nella zona edificata periferica o nella zona agricola; 1,50 = per il centro storico.</p> <p>Per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti: 0,85 = per la zona agricola; 0,95 = per la zona edificata periferica; 1,10 = per la zona edificata compresa fra quella periferica e il centro storico; 1,20 = per le zone di pregio particolare site nella zona edificata periferica o nella zona agricola; 1,30 = per il centro storico.</p> <p>Per i comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti: 0,85 = per la zona agricola; 0,90 = per il centro edificato; 1,00 = per il centro storico.</p>
F07	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO	Anno di costruzione del fabbricato o anno dell'ultima ristrutturazione straordinaria o di recupero del fabbricato. Deve intendersi una ristrutturazione o recupero tale da far variare il canone di locazione.	Indicare l'anno nel formato «aaaa».
F08	NUMERO ALLOGGI A RISCATTO (*)	Numero totale degli alloggi a riscatto (A08), per ogni fabbricato nel quale è presente almeno un alloggio locato o che rientri nelle tipologie di cui ai campi A22 e A66.	

(*) Dato aggiunto rispetto alla circolare n. 39 del 2007

Tabella 4: Dati dell'alloggio e del nucleo familiare che vi abita

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A01	CODICE ALLOGGIO DELL'ENTE	Codice utilizzato dall'ente per identificare in modo univoco l'alloggio.	È un codice che l'ente gestore assegna ad un alloggio per il suo riconoscimento. Ogni Ente utilizza una propria codifica che solitamente è diversa da Ente a Ente.
A02	ENTE GESTORE DELL'ALLOGGIO	CODICE FISCALE o PARTITA IVA dell'ente gestore dell'alloggio che svolge l'attività prevalente di gestione.	In caso di gestione mista indicare il CODICE FISCALE dell'ente gestore che svolge la maggior parte della gestione.
A03	NOME ENTE GESTORE DELL'ALLOGGIO	Ragione sociale dell'ente gestore dell'alloggio che svolge l'attività prevalente di gestione.	<p>In caso di gestione mista indicare la Ragione Sociale dell'ente gestore che svolge la maggior parte della gestione.</p> <p>Per le ALER indicare: ALER_MI = ALER di Milano ALER_MO = ALER di Monza ALER_BG = ALER di Bergamo ALER_BS = ALER di Brescia ALER_CO = ALER di Como ALER_CR = ALER di Cremona ALER_MN = ALER di Mantova ALER_PV = ALER di Pavia ALER_SO = ALER di Sondrio ALER_VA = ALER di Varese ALER_LC = ALER di Lecco ALER_LO = ALER di Lodi ALER_BU = ALER di Busto Arsizio</p> <p>Per i Comuni indicare: C_codice Istat: ad esempio per il comune di Milano il valore ammesso sarà: C-015146</p>
A04	TIPO ENTE GESTORE	Indicare il tipo di Ente che svolge l'attività prevalente di gestione.	1 = ALER 2 = COMUNE 3 = ALTRO

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A05	TIPO amministrazione	Indicare il tipo di amministrazione dell'alloggio.	1 = DIRETTAMENTE AMMINISTRATO DAL GESTORE 2 = AUTOGESTIONE 3 = CONDOMINIO La fonte normativa dell' <i>autogestione</i> è la legge regionale 91/83 come modificata dalla legge regionale 28/90. Si tratta di alloggi per i quali la gestione di tutti o parte dei servizi accessori, di spazi comuni, della manutenzione degli immobili, che sono di seguito indicati, sono in carico agli assegnatari: servizio di pulizia; asporto rifiuti solidi; funzionamento e manutenzione ascensore; fornitura acqua, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento d'aria; spurgo pozzi e latrine; servizio di portineria. Si tratta quindi di alloggi autogestiti da parte degli assegnatari a seguito di autorizzazione da parte dell'ente gestore. Le gestioni autonome sono costituite mediante convenzione e sono disciplinate da apposito regolamento approvato dall'ente gestore, sentite le organizzazioni degli assegnatari.
A06	ALLOGGIO DISMESSO/CARTOLARIZZATO	Indicare se, nel PERIODO DI RIFERIMENTO, l'alloggio è stato dismesso o cartolarizzato.	1 = NO, NÈ DISMESSO NÈ CARTOLARIZZATO 2 = DISMESSO 3 = CARTOLARIZZATO Per alloggio DISMESSO si intende un alloggio venduto con atto di vendita (rogito) già stipulato. Per alloggio CARTOLARIZZATO si intende un alloggio venduto secondo le modalità previste dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001.
A07	PROVENTI DA DIMISSIONE O DA CARTOLARIZZAZIONE	Indicare il prezzo di vendita, in euro, ricavato dalla dimissione o da cartolarizzazione dell'alloggio.	
A08	ALLOGGIO A RISCATTO	Indica se, alla DATA DI RIFERIMENTO, l'alloggio è a riscatto.	1 = SÌ 2 = NO Sono da considerarsi alloggi a riscatto: • alloggi in locazione con patto di futura vendita; • alloggi ceduti ai sensi del d.P.R. n. 2/1959; • alloggi GESCAL l. 60/1993; • alloggi ABILAG l. 1676/1960; • alloggi erariali; • alloggi ceduti con pagamento rateale ai sensi della legge 513/1977 (art. 28 e 29) e succ.
A09	SEZIONE	Indica la sezione catastale	0 = NON Rilevato
A10	FOGLIO	Indica il foglio catastale	0 = NON Rilevato
A11	MAPPALÉ	Indica il mappale catastale	0 = NON Rilevato
A12	SUBALTERNO	Indica il subalterno catastale	0 = NON Rilevato
A13	PREFISSO INDIRIZZO	Identifica il tipo di prefisso dell'indirizzo.	1 = VIA 2 = PIAZZA 3 = VICOLO 4 = LARGO 5 = CORSO 6 = STRETTO 7 = VIALE 8 = PIAZZALE 9 = PIAZZETTA 10 = CORSETTO 11 = TRAVERSA 12 = PASSAGGIO 13 = RAMPA 14 = STRADA 15 = CONTRADA 16 = RUA 17 = LOCALITÀ 18 = QUARTIERE
A14	NOME VIA	Nome della via, piazza, ecc.	
A15	NUMERO CIVICO	Numero civico della via, piazza, ecc.	
A16	ESPONENTE	Eventuale parte alfanumerica che segue il numero civico (es.: /A, SCALA, W, /8, ecc.)	
A17	NOME LOCALITÀ	Nome della frazione, località, quartiere, ecc. dove è ubicato il fabbricato/alloggio	
A18	CAP	Identifica il codice di avviamento postale della zona dove è ubicato l'alloggio	
A19	COORDINATA X GAUSS-BOAGA.	Indica la posizione geografica dell'alloggio come coordinata X GAUSS-BOAGA.	
A20	COORDINATA Y GAUSS-BOAGA.	Indica la posizione geografica dell'alloggio come coordinata Y GAUSS-BOAGA.	

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A21	ALLOGGIO OCCUPATO/NON OCCUPATO	Indica lo stato di occupazione in cui si trova l'alloggio alla DATA DI RIFERIMENTO.	<p>1 = OCCUPATO REGOLARMENTE; 2 = OCCUPATO SENZA CONTRATTO; 3 = OCCUPATO SENZA TITOLO (ABUSIVO); 4 = VUOTO, IN ATTESA DI ASSEGNAZIONE; 5 = VUOTO, PER MOBILITÀ; 6 = VUOTO, NON DISPONIBILE PER LA LOCAZIONE.</p> <p>N.B.: Si intende occupante senza titolo chiunque occupi un alloggio di ERP senza essere legittimato da un provvedimento di assegnazione o da altro atto della pubblica amministrazione. Vuoto per mobilità: si intende un alloggio che rientri in un piano di mobilità (ad esempio per ristrutturazione, per vendita, ecc). Vuoto non disponibile per la locazione: si intende, ad esempio, un alloggio inagibile.</p>
A22	TIPO DI GODIMENTO	Indica la tipologia di canone che si voleva applicare all'alloggio quando è stato costruito. Il TIPO DI GODIMENTO può essere diverso dal TIPO CANONE in quanto, a seguito di una delibera Regionale, la destinazione originaria dell'alloggio potrebbe essere anche temporaneamente cambiata.	<p>1 = CANONE SOCIALE; 2 = CANONE MODERATO; 3 = CANONE CONCORDATO (LEGGE 431/98); 4 = CODICE CIVILE ART. 1571; 5 = LOCAZIONE TEMPORANEA; 6 = LOCAZIONE A TERMINE (LEGGE 179/92); 7 = LOCAZIONE PERMANENTE (LEGGE 179/92); 8 = FINANZIARIO (LEGGE 172/92); 9 = ALTRO NON ERP.</p> <p>Ad esempio, indicare: 1 - per alloggi costruiti per essere locati a CANONE SOCIALE, 2 - per alloggi costruiti per essere locati a CANONE MODERATO, 8 - per alloggi in Edilizia agevolata a locazione con canone determinato in percentuale sul costo dell'investimento ai sensi della legge 172/92 e del Decreto del Ministero dei Lavori pubblici del 5 agosto 1994 art. 1 punto 1.3 (ad esempio: Regione Lombardia d.g.r. 29 novembre 1994 n. 5/60380).</p>
A23	ALLOGGIO ESCLUSO	Alloggi a canone sociale che su richiesta dell'ente proprietario sono stati esclusi dall'applicazione del Regolamento Regionale 1/2004 (precedente disciplina l.r. 91/83) con delibera della Giunta della Regione Lombardia.	<p>1 = ESCLUSO 2 = NON ESCLUSO</p>
A24	CATEGORIA CATASTALE	Indica la categoria catastale dell'immobile.	<p>A01 = ABITAZIONI DI TIPO SIGNORILE; A02 = ABITAZIONI DI TIPO CIVILE; A03 = ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO; A04 = ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE; A05 = ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE; A06 = ABITAZIONI DI TIPO RURALE; A07 = ABITAZIONI IN VILLINI; A08 = ABITAZIONI IN VILLE; A09 = CASTELLI, PALAZZI DI EMINENTI PREGI ARTISTICI O STORICI; A10 = UFFICI E STUDI PRIVATI; A11 = ABITAZIONI ED ALLOGGI TIPICI DEI LUOGHI.</p>
A25	RENDITA CATASTALE	Indica la rendita catastale ai fini ICI.	Nel caso di mancato accatastamento indicare la rendita catastale presunta.
A26	COEFFICIENTE CLASSE DEMOGRAFICA (ante legem)	Coefficiente classe demografica secondo quanto definito dall'art. 17 legge 392/78. (per calcolo canone ante legem)	<p>1,20 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 400.000 ABITANTI; 1,10 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 250.000 ABITANTI; 1,05 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 100.000 ABITANTI; 0,95 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI; 0,90 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 10.000 ABITANTI; 0,80 = PER GLI IMMOBILI SITI IN COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 10.000 ABITANTI.</p> <p>Il numero degli abitanti di un comune è stabilito sulla base degli ultimi dati sulla popolazione residente pubblicati dall'ISTAT.</p>

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A27	COEFFICIENTE CLASSE DEMOGRAFICA (l.r. n. 27/2007)	Indica il coefficiente della classe demografica dei comuni di cui fa parte l'unità abitativa, come indicato alla voce Classe demografica dei comuni dell'Allegato A della l.r. 27/2007.	In relazione alla classe demografica si applicano i seguenti coefficienti: 1,20 = per gli immobili siti in comuni capoluogo ed in comuni con popolazione superiore a 400.000 abitanti; 1,10 = per gli immobili siti in comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti; 1,05 = per gli immobili siti in comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti; 1,00 = per gli immobili siti in comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; 0,95 = per gli immobili siti in comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti; 0,90 = per gli immobili siti in comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti; 0,80 = per gli immobili siti in comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti.
A28	NUMERO DI STANZE DELL'ALLOGGIO	Indica il numero di locali abitabili	Per locali abitabili si intendono i locali con superficie maggiore a 8 mq con luce dall'esterno. Per locale abitabile si intende anche la cucina che ha superficie maggiore di 8 mq.
A29	ANNO DI ULTIMAZIONE O DI RECUPERO O DI RISTRUTTURAZIONE	Indica l'anno di realizzazione o quello di ultimazione dei lavori se si è proceduto a lavori di ristrutturazione dell'edificio Può differire dall'anno su cui calcolare il coefficiente di vetustà (A105, A109).	Indicare l'anno nel formato «aaaa».
A30	TIPO D'INTERVENTO	Indica l'ultimo tipo di intervento effettuato sull'alloggio.	NC = NUOVA COSTRUZIONE; RE = RECUPERO/RISTRUTTURAZIONE
A31	PIANO IN CUI È SITUATO L'ALLOGGIO	Indica il piano in cui è situato l'alloggio.	AA = ATTICO; SS = SEMINTERRATO; TT = PIANO TERRENO; 1 = PRIMO PIANO; 2 = SECONDO PIANO; 3 = TERZO PIANO; 4 = QUARTO PIANO; 5 = QUINTO PIANO; 6 = SESTO PIANO; 7 = SETTIMO PIANO; 8 = OTTAVO PIANO; 9 = NONO PIANO; 10 = DECIMO PIANO; 11 = UNDICESIMO PIANO; 12 = DODICESIMO PIANO; 13 = TREDICESIMO PIANO; 14 = QUATTORDICESIMO PIANO; 15 = QUINDICESIMO PIANO; 16 = SEDICESIMO PIANO; 17 = DICIASSETTESIMO PIANO; 18 = DICIOTTESIMO PIANO; 19 = DICIANNOVESIMO PIANO; 20 = VENTESIMO PIANO; 21 = VENTUNESIMO PIANO; 22 = VENTIDUESIMO PIANO; 23 = VENTITREESIMO PIANO; 24 = VENTIQUEATTRESIMO PIANO; 25 = VENTICINQUESIMO PIANO; 26 = VENTISEIESIMO PIANO; 27 = VENTISETTESIMO PIANO; 28 = VENTOTTESIMO PIANO; 29 = VENTINOVESIMO PIANO; 30 = TRENTESIMO PIANO. Nel caso di un alloggio su due piani, indicare il piano su cui si trova la porta di ingresso.
A32	COEFFICIENTE PIANO	Indica il coefficiente del piano dove è sito l'alloggio secondo l'art. 19 della legge 392/78 e l.r. 27/2007.	0,80 = PER LE ABITAZIONI SITUATE AL PIANO SEMINTERRATO; 0,90 = PER LE ABITAZIONI SITUATE AL PIANO TERRENO; 1,00 = PER LE ABITAZIONI SITUATE NEI PIANI INTERMEDI E ALL'ULTIMO PIANO; 1,20 = PER LE ABITAZIONI SITUATE AL PIANO ATTICO; 0,95 = PER LE ABITAZIONI SITUATE AL 4° PIANO O SUPERIORE IN IMMOBILI SPROVVISTI DI ASCENSORE; 1,10 = PER LE ABITAZIONI SITUATE AL PIANO ATTICO IN IMMOBILI SPROVVISTI DI ASCENSORE.
A33	SUPERFICIE UTILE ALLOGGIO	Indica la superficie utile in mq dell'alloggio così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie utile, netta o calpestabile, si intende la superficie dell'unità immobiliare al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A34	SUPERFICIE EFFETTIVA CANTINE E/O SOFFITTE	Indica la superficie effettiva in mq delle sole cantine e/o soffitte così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie effettiva cantine e/o soffitte, si intende la superficie delle cantine e soffitte al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
A35	SUPERFICIE EFFETTIVA BALCONI	Indica la superficie effettiva in mq dei soli balconi così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie effettiva balconi si intende la superficie del/dei balconi al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
A36	SUPERFICIE EFFETTIVA AREA PRIVATA	Indica la superficie effettiva in mq dell'area privata così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie effettiva area privata si intende la superficie scoperta di pertinenza dell'immobile in godimento esclusivo del conduttore.
A37	SUPERFICIE VERDE CONDOMINIALE	Indica la superficie in mq dell'area a verde condominiale riferita all'alloggio così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	
A38	SUPERFICIE BOX	Indica la superficie del/dei box in mq inseriti nel contratto dell'alloggio così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie box si intende la superficie del/dei box al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
A39	NUMERO BOX/POSTI AUTO DI PERTINENZA DELL'ALLOGGIO	Numero totale dei box/posti auto di pertinenza dell'alloggio.	
A40	SUPERFICIE POSTO AUTO	Indica la superficie del/dei posti auto in mq inseriti nel contratto dell'alloggio così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	
A41	SUPERFICIE ALTRE PERTINENZE	Indica la superficie in mq di altre pertinenze così come definita dall'art. 13 della legge 392/78.	Per superficie altre pertinenze si intende la superficie di taverne, locali pluriuso, depositi, lavanderie, ecc.
A42	SUPERFICIE CONVENZIONALE (ante legem)	Indica la superficie convenzionale in mq così come definita dall'art. 13 della legge 392/78 e successive modifiche l.r. 91 (per calcolo canone ante legem).	
A43	SUPERFICIE CONVENZIONALE (l.r. n. 27/2007)	Indica la superficie convenzionale in mq così come indicato nell'Allegato A della l.r. 27/2007 e sentenza Corte Cost. 286/87.	Per tutti i canoni diversi dal sociale indicare la superficie complessiva utilizzata per il calcolo del canone.
A44	RISCALDAMENTO	Indica se l'impianto di riscaldamento dell'alloggio è centralizzato, autonomo o assente.	0 = NON RILEVATO 1 = CENTRALIZZATO 2 = AUTONOMO 3 = ASSENTE
A45	ASCENSORE AL SERVIZIO ALLOGGIO	Indica se l'ascensore arriva al piano dell'alloggio.	1 = SÌ 2 = NO
A46	STATO DI CONSERVAZIONE ACCESSI	Indica lo stato di conservazione degli accessi, delle scale e degli ascensori.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A47	STATO DI CONSERVAZIONE FACCIATE	Indica lo stato di conservazione delle facciate, delle coperture e delle parti in comune in genere.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A48	STATO DI CONSERVAZIONE PAVIMENTI	Indica lo stato di conservazione dei pavimenti.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A49	STATO DI CONSERVAZIONE PARETI E SOFFITTI	Indica lo stato di conservazione di pareti e soffitti.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A50	STATO DI CONSERVAZIONE INFISSI	Indica lo stato di conservazione degli infissi	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A51	STATO DI CONSERVAZIONE IMPIANTO ELETTRICO	Indica lo stato di conservazione dell'impianto elettrico.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A52	STATO DI CONSERVAZIONE IMPIANTO IDRICO	Indica lo stato di conservazione dell'impianto idrico e dei servizi igienico-sanitari.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE
A53	STATO DI CONSERVAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Indica lo stato di conservazione dell'impianto di riscaldamento.	0 = NON RILEVATO 1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A54	STATO GENERALE DI CONSERVAZIONE ALLOGGIO	Indica lo stato generale di conservazione dell'alloggio secondo quanto stabilito nell'allegato A della l.r. 27/2007.	1 = NORMALE 2 = MEDIOCRE 3 = SCADENTE I coefficienti applicati saranno i seguenti: • 1,00 se lo stato è normale; • 0,80 se lo stato è mediocre; • 0,60 se lo stato è scadente. Per la determinazione dello stato di conservazione e manutenzione si tiene conto dei seguenti elementi propri dell'unità immobiliare: - pavimenti; - pareti e soffitti; - infissi; - impianto elettrico; - impianto idrico e servizi igienico-sanitari; - impianto di riscaldamento; - elementi comuni; - accessi, scale e ascensore; - facciate, coperture e parti comuni in genere. Lo stato dell'immobile si considera mediocre qualora siano scadenti le condizioni di 3 degli elementi di cui sopra, dei quali almeno 2 propri dell'unità immobiliare. Si considera scadente qualora siano scadenti le condizioni di 4 degli elementi di cui sopra, dei quali almeno 3 propri dell'unità immobiliare. In ogni caso lo stato dell'immobile è scadente se non dispone dell'impianto elettrico, o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina o nei servizi o se non dispone di servizi igienici privati o di impianto di riscaldamento. Non si può procedere a nuove assegnazioni per affittare le unità immobiliari che non dispongono dell'impianto elettrico, o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina o nei servizi o se non dispongono di servizi igienici privati.
A55	TIPO DI CUCINA	Si richiede di specificare se la cucina esiste e se è maggiore o inferiore ad 8 mq.	0 = NON RILEVATO 1 = SUP. INFERIORE AD 8 MQ 2 = SUP. SUPERIORE AD 8 MQ 3 = CUCINA ASSENTE
A56	PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE	Indica se per accedere all'alloggio sono presenti o meno barriere architettoniche.	0 = NON RILEVATO 1 = SI 2 = NO
A57	COSTO BASE AL MQ	Indica, in Euro, il costo base al mq dell'alloggio ai sensi della legge 392/78 (per calcolo canone ante legem)	
A58	PERCENTUALE ISTAT DI AGGIORNAMENTO - ANNUALE	Indica la variazione della percentuale ISTAT dall'anno di costruzione dell'alloggio da applicare al canone base secondo legge 392/78 (per calcolo canone ante legem)	
A59	CANONE BASE (EQUO CANONE) ANNUALE	Indica, in Euro, il canone ai sensi della legge 392/78 (per calcolo canone ante legem)	
A60	CANONE INDICIZZATO ANNUALE	Indica, in Euro, il canone totale secondo la legge 392/78 (per calcolo canone ante legem)	Si tratta del Canone Oggettivo.
A61	PERCENTUALE DI APPLICAZIONE	Indica la percentuale applicata al canone annuo indicizzato per ottenere il canone applicato (legge 392/78) (per calcolo canone ante legem)	Può essere superiore al 100%. Viene associata alla fascia di appartenenza con criteri diversi Ente per Ente.
A62	FASCIA DI APPARTENENZA	Indica la Fascia di appartenenza assegnata al nucleo familiare prima dell'entrata in vigore della nuova legge. La fascia di appartenenza veniva individuata, con criteri diversi Ente per Ente, in base al reddito dichiarato dal nucleo familiare (per calcolo canone ante legem)	
A63	AREA DI APPARTENENZA	Indica l'area di appartenenza come indicato nell'Allegato A della l.r. 27/2007.	1 = PROTEZIONE; 2 = ACCESSO; 3 = PERMANENZA; 4 = DECADENZA; 5 = ALTRO.
A64	CANONE APPLICATO ANNUALE	Indica, in Euro, il canone annuale applicato alla DATA DI RIFERIMENTO, compreso di eventuale aggiornamento ISTAT e calcolato in base alla nuova normativa in vigore (l.r. 27/2007).	
A65	PERCENTUALE ISTAT DI AGGIORNAMENTO LEGGE 27/2007	Percentuale ISTAT di aggiornamento da applicarsi al canone calcolato secondo la l.r. 27/2007.	Nell'anno 2009 si deve applicare la percentuale ISTAT di aggiornamento sul canone solo nel caso di area di PERMANENZA; nell'anno 2010 si applicherà anche per area ACCESSO e nel 2011 anche per area PROTEZIONE
A66	TIPO DI CANONE	Indica la tipologia di canone applicato al nucleo familiare per la locazione dell'alloggio alla DATA DI RIFERIMENTO.	1 = CANONE SOCIALE; 2 = CANONE MODERATO; 3 = CANONE CONCORDATO (LEGGE 431/98); 4 = CODICE CIVILE ART. 1571; 5 = LOCAZIONE TEMPORANEA; 6 = LOCAZIONE A TERMINE (LEGGE 179/92); 7 = LOCAZIONE PERMANENTE (LEGGE 179/92); 8 = NESSUN CANONE; 9 = ALTRO CANONE NON ERP. Indicare 8 anche per l'alloggio sfitto o vuoto.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A67	CANONE ANNUALE ANTE LEGEM	Indica, in Euro, il canone annuale dell'anno 2007, calcolato secondo le norme in atto prima dell'entrata in vigore della l.r. 27/2007.	Nel caso di alloggi in comodato il canone sarà uguale a zero art. 1803 e seguenti del Codice Civile.
A68	CANONE ANNUALE A REGIME	Indica, in Euro, il canone annuale a regime calcolato in base alla nuova normativa l.r. 27/2007.	
A69	VALORE CONVENZIONALE	Indica il valore convenzionale così come indicato nell'Allegato A della l.r. 27/2007.	Il valore convenzionale è dato dal prodotto del Costo convenzionale, della Superficie convenzionale e dalle Caratteristiche dell'unità abitativa.
A70	COSTO CONVENZIONALE	Indica il costo convenzionale al mq secondo quanto stabilito dalla l.r. 27/2007.	Può assumere valore 1.000 o 1.250 in funzione del campo A29, ma può essere modificato ai sensi dell'art. 3 comma 6-bis della legge 27/2007
A71	CARATTERISTICHE DELL'UNITA ABITATIVA	Si tratta di un indicatore dipendente dalle caratteristiche dell'unità abitativa come indicato nell'Allegato A della l.r. 27/2007.	Si ottiene moltiplicando i coefficienti relativi alle caratteristiche dell'unità abitativa. Questi coefficienti sono: - classe demografica dei comuni; - ubicazione; - livello di piano; - stato di conservazione dell'immobile; - vetustà.
A72	REDDITO PREVALENTEMENTE DIPENDENTE	Indicare se il reddito si considera prevalentemente dipendente secondo quanto stabilito dalla l.r. 27/2007.	1 = SI; 2 = NO.
A73	ABBATTIMENTO CANONE PER CONFRONTO LIBERO MERCATO	Secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 6 della l.r. 27/2007.	1 = SI; 2 = NO.
A74	SOVRAPPREZZO PER DECADENZA	Secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 5 lettera d) della l.r. 27/2007.	1 = SI; 2 = NO.
A75	PERCENTUALE AGGIUNTIVA PER AREA DECADENZA	Secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 5 lettera d) della l.r. 27/2007.	Valore percentuale indicato in termine assoluto (es: 0,6 in luogo di 60%)
A76	SOVRAPPREZZO PER SOTTOUTILIZZO	Secondo quanto stabilito nell'art. 6 comma 2 della l.r. 27/2007.	1 = SI; 2 = NO.
A77	REDDITO PREVALENTEMENTE DIPENDENTE MINORE O UGUALE ALLA PENSIONE MINIMA + PENSIONE SOCIALE	Secondo quanto stabilito dalla l.r. 27/2007.	1 = SI; 2 = NO.
A78	NUMERO BOX/POSTI AUTO A CONTRATTO SEPARATO	Numero totale dei box/posto auto a contratto separato intestati ad uno o più inquilini dell'alloggio.	
A79	CANONE BOX/POSTI AUTO A CONTRATTO SEPARATO ANNUALE	Canone totale annuale, in Euro, dei box a contratto separato.	
A80	CONTABILITÀ UNICA	Indicare se per l'alloggio è applicata la contabilità unica (sia il canone che i servizi sono contabilizzati con un'unica voce).	1 = SI 2 = NO
A81	GETTITO PREVISTO CONTABILITÀ UNICA	Indica, in euro, il gettito previsto per i canoni ed i servizi (nel caso di contabilità unica) riferito all'anno della DATA DI RIFERIMENTO, ovvero il gettito teorico previsto per l'abitazione e per gli altri locali occupati («bollettato»). Il gettito effettivo si otterrà deducendo da questo la morosità.	
A82	MOROSITÀ EFFETTIVA CONTABILITÀ UNICA	Indica la morosità effettiva dell'esercizio alla DATA DI RIFERIMENTO e rappresenta la morosità comprensiva di canone e servizi dell'alloggio.	
A83	MOROSITÀ CONSOLIDATA CONTABILITÀ UNICA	Indica la morosità consolidata dell'esercizio alla DATA DI RIFERIMENTO e rappresenta la somma delle morosità non sanate relative agli anni precedenti.	
A84	GETTITO PREVISTO CANONI	Indica, in euro, il gettito previsto per il canone pattuito riferito all'anno della DATA DI RIFERIMENTO, ovvero il gettito teorico previsto per l'abitazione e per gli altri locali occupati («bollettato»). Il gettito effettivo si otterrà deducendo da questo la morosità sui canoni.	
A85	MOROSITÀ EFFETTIVA CANONI	Indica la morosità effettiva e rappresenta la sola morosità sul canone. È la somma dei canoni emessi in una bolletta, non pagati alla data di scadenza e che risultano non pagati alla DATA DI RIFERIMENTO.	In caso di contabilità unica vale il campo A82.
A86	MOROSITÀ CONSOLIDATA CANONI	Indica la morosità consolidata alla DATA DI RIFERIMENTO e rappresenta la somma delle morosità non sanate relative agli anni precedenti. È la somma dei canoni emessi in una bolletta, non pagati alla data di scadenza, e che risultano non pagati alla DATA DI RIFERIMENTO.	La somma della morosità effettiva + la morosità consolidata è la morosità totale. In caso di contabilità unica vale il campo A83.
A87	GETTITO PREVISTO SERVIZI	Indica, in euro, il gettito previsto per la quota servizi, relativamente all'anno della DATA DI RIFERIMENTO. La quota servizi comprende tutti gli oneri per servizi al fabbricato ripetibili ai locatari (quote a preventivo).	
A88	MOROSITÀ EFFETTIVA SERVIZI	Indica la morosità effettiva dell'esercizio nell'anno della DATA DI RIFERIMENTO e rappresenta la sola morosità sui servizi degli alloggi. È la somma dei servizi emessi in una bolletta, non pagati alla data di scadenza e che risultano non pagati alla DATA DI RIFERIMENTO.	In caso di contabilità unica vale il campo A82.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note																						
A89	MOROSITÀ CONSOLIDATA SERVIZI	Indica la morosità consolidata sui servizi alla DATA DI RIFERIMENTO e rappresenta la somma delle morosità non sanate relative agli anni precedenti. È la somma dei servizi emessi in una bolletta, non pagati alla data di scadenza, e che risultano non pagati all'anno precedente all'anno della DATA DI RIFERIMENTO.	In caso di contabilità unica vale il campo A83.																						
A90	N. PERSONE INVALIDE AL 100% CON INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	Indica il numero di persone disabili all'interno del nucleo familiare che presentano un'invalidità pari al 100% o handicap grave con indennità di accompagnamento.	Nel calcolo dell'ISEE-ERP vengono considerati almeno 10.000 euro di detrazione per ciascuna persona invalida.																						
A91	N. PERSONE INVALIDE AL 100% SENZA INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	Indica il numero di persone disabili all'interno del nucleo familiare che presenta invalidità pari al 100% o handicap grave senza indennità di accompagnamento.	Nel calcolo dell'ISEE-ERP vengono considerati 3.000 euro di detrazione per ciascuna persona invalida.																						
A92	N. PERSONE INVALIDE AL 67-99%	Indica il numero di persone disabili all'interno del nucleo familiare che presentano una invalidità dal 67% al 99%.	Nel calcolo dell'ISEE-ERP vengono considerati 1.500 euro di detrazione per ciascuna persona invalida.																						
A93	SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER PERSONE INVALIDE AL 100% CON INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	Indica le spese effettivamente sostenute, in Euro, per ciascuna persona disabile all'interno del nucleo familiare che presenta invalidità pari al 100% o handicap grave con indennità di accompagnamento.	Le spese devono comparire tante volte quant'è il numero di persone indicate al punto A90. Nel calcolo dell'ISEE-ERP le spese vengono considerate se superano la soglia dei 10.000 € di detrazione per ciascuna persona invalida.																						
A94	STATO DI AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE DEL NUCLEO FAMILIARE	Indica se i dati del nucleo familiare forniti periodicamente agli Enti gestori sono completi, oppure incompleti cioè mancanti dei dati utili al calcolo dell'ISEE-ERP e del canone a regime.	0 = NON INDAGATO; 1 = DOCUMENTAZIONE COMPLETA AI FINI DEL CALCOLO DEL CANONE A REGIME E DELL'ISEE-ERP; 2 = DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA O NON RISPONDENTE. Indicare 0 anche quando l'alloggio è vuoto o occupato senza titolo.																						
A95	DATA CALCOLO ISEE-ERP	Indica la data in cui sono stati calcolati i valori ISEE-ERP, ISEE-ERP e PSE.																							
A96	ISR	Indicatore Situazione Reddittuale del nucleo familiare.	<p>Il calcolo dell'ISR si effettua nel seguente modo: $ISR = (REDDITO + REDDITO FIGURATIVO) - DETRAZIONI$ dove: REDDITO è ottenuto sommando, per ogni componente del nucleo, il reddito complessivo (dopo aver portato a zero i valori negativi), i proventi agrari (dopo aver portato a zero i valori negativi), gli altri emolumenti (dopo aver portato a zero i valori negativi). REDDITO FIGURATIVO = $(5165 * \text{parte intera}((PATRIMONIO)/5165)) * \text{COEFFICIENTE PERCENTUALE ANNUO}$ Nel REDDITO FIGURATIVO: il PATRIMONIO è ottenuto sommando, per ogni componente del nucleo, il patrimonio mobiliare (dopo aver portato a zero i valori negativi) e il patrimonio da imprese individuali (dopo aver portato a zero i valori negativi). Il COEFFICIENTE PERCENTUALE ANNUO è indicato nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ANNO DI PERCEZIONE DEL REDDITO</th> <th>COEFFICIENTE PERCENTUALE ANNUO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1999</td><td>4,52</td></tr> <tr><td>2000</td><td>5,57</td></tr> <tr><td>2001</td><td>5,13</td></tr> <tr><td>2002</td><td>5,04</td></tr> <tr><td>2003</td><td>4,20</td></tr> <tr><td>2004</td><td>4,29</td></tr> <tr><td>2005</td><td>3,54</td></tr> <tr><td>2006</td><td>3,95</td></tr> <tr><td>2007</td><td>4,41</td></tr> <tr><td>2008</td><td>4,75</td></tr> </tbody> </table>	ANNO DI PERCEZIONE DEL REDDITO	COEFFICIENTE PERCENTUALE ANNUO	1999	4,52	2000	5,57	2001	5,13	2002	5,04	2003	4,20	2004	4,29	2005	3,54	2006	3,95	2007	4,41	2008	4,75
ANNO DI PERCEZIONE DEL REDDITO	COEFFICIENTE PERCENTUALE ANNUO																								
1999	4,52																								
2000	5,57																								
2001	5,13																								
2002	5,04																								
2003	4,20																								
2004	4,29																								
2005	3,54																								
2006	3,95																								
2007	4,41																								
2008	4,75																								
A97	ISP	Indicatore Situazione Patrimoniale del nucleo familiare.	<p>Calcolare l'ISP come il 20 % del patrimonio immobiliare del nucleo familiare, ottenuto come somma del patrimonio immobiliare di ciascun componente. Il patrimonio immobiliare di ogni singolo componente deve essere calcolato come segue: VALORE ICI (PI4) meno MUTUO RESIDUO (PI5) Gli eventuali valori negativi devono essere portati a zero.</p>																						

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note																																										
A98	PSE	Parametro Scala di Equivalenza del nucleo familiare.	Calcolare il PSE in base al numero di componenti del nucleo familiare secondo la seguente tabella:																																										
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>N. DI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE</th> <th>PARAMETRO DI EQUIVALENZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>1,00</td></tr> <tr><td>2</td><td>1,38</td></tr> <tr><td>3</td><td>1,67</td></tr> <tr><td>4</td><td>1,90</td></tr> <tr><td>5</td><td>2,11</td></tr> <tr><td>6</td><td>2,28</td></tr> <tr><td>7</td><td>2,45</td></tr> <tr><td>8</td><td>2,62</td></tr> <tr><td>9</td><td>2,79</td></tr> <tr><td>10</td><td>2,96</td></tr> <tr><td>11</td><td>3,13</td></tr> <tr><td>12</td><td>3,30</td></tr> <tr><td>13</td><td>3,47</td></tr> <tr><td>14</td><td>3,64</td></tr> <tr><td>15</td><td>3,81</td></tr> <tr><td>16</td><td>3,98</td></tr> <tr><td>17</td><td>4,15</td></tr> <tr><td>18</td><td>4,32</td></tr> <tr><td>19</td><td>4,49</td></tr> <tr><td>20</td><td>4,66</td></tr> </tbody> </table>	N. DI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	PARAMETRO DI EQUIVALENZA	1	1,00	2	1,38	3	1,67	4	1,90	5	2,11	6	2,28	7	2,45	8	2,62	9	2,79	10	2,96	11	3,13	12	3,30	13	3,47	14	3,64	15	3,81	16	3,98	17	4,15	18	4,32	19	4,49	20	4,66
			N. DI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	PARAMETRO DI EQUIVALENZA																																									
			1	1,00																																									
			2	1,38																																									
			3	1,67																																									
			4	1,90																																									
			5	2,11																																									
			6	2,28																																									
			7	2,45																																									
			8	2,62																																									
			9	2,79																																									
			10	2,96																																									
			11	3,13																																									
			12	3,30																																									
			13	3,47																																									
			14	3,64																																									
			15	3,81																																									
			16	3,98																																									
			17	4,15																																									
			18	4,32																																									
19	4,49																																												
20	4,66																																												
			Se nel nucleo familiare ci sono 2 o più maggiorenni, calcolare il PSE sottraendo dal parametro di equivalenza del nucleo familiare il valore 0,10 per ogni minore di 15 anni presente nel nucleo.																																										
A99	ISE-ERP	Indicatore Situazione Economica del nucleo familiare.	Calcolato nel seguente modo: ISE-ERP = ISR + ISP																																										
A100	ISEE-ERP	Indicatore Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare.	Calcolato nel seguente modo: ISEE-ERP = ISE / PSE																																										
A101	ISE-ERP ASSEGNATO	Indicatore Situazione Economica del nucleo familiare.	Indicatore ISE-ERP assegnato d'ufficio ed utilizzato ai fini del calcolo del canone nei casi indicati dall'art. 3 della l.r. 27/2007.																																										
A102	ISEE-ERP ASSEGNATO	Indicatore Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare.	Indicatore ISEE-ERP assegnato d'ufficio ed utilizzato ai fini del calcolo del canone nei casi indicati dall'art. 3 della l.r. 27/2007.																																										
A103	REDDITO DIPENDENTE O ASSIMILATO (*)	Reddito imponibile derivante esclusivamente o prevalentemente da pensione o da lavoro dipendente od assimilato, come indicato all'art. 3 comma 4 lettera a) della l.r. 27/2007.	Questo valore viene considerato nel calcolo del canone ai fini della verifica della prevalenza del reddito da lavoro dipendente																																										
A104	ALTRI TIPI DI REDDITO IMPONIBILI (*)	Altri redditi imponibili non derivanti da lavoro dipendente o assimilato (esempio: redditi da lavoro autonomo, da fabbricati, ecc.).	Questo valore viene considerato nel calcolo del canone ai fini della verifica della prevalenza del reddito da lavoro dipendente																																										
A105	VALORE LOCATIVO (*)	È il 5% del valore convenzionale secondo quanto previsto dall'allegato A alla l.r. 27/2007																																											
A106	VALORE MERCATO (*)	Valore rilevato dal proprietario secondo quanto indicato dall'articolo 3 comma 6 della l.r. 27/2007																																											
A107	COEFFICIENTE VETUSTÀ (*)	Indica il Coefficiente applicato ai fini del calcolo del valore convenzionale dell'immobile in funzione dell'anno utilizzato come riferimento per la vetustà dell'immobile stesso.																																											
A108	NUMERO COMPONENTI (*)	Numero componenti il nucleo familiare																																											
A109	ANNO DI VETUSTÀ (*)	Anno di riferimento utilizzato per determinare il coefficiente di vetustà. Tale anno può differire dall'anno di costruzione e/o recupero in caso di manutenzione straordinaria o risanamento riguardante almeno 5 elementi degli elementi qualificanti lo stato di conservazione, secondo quanto previsto dall'allegato A) della l.r. 27/2007.																																											
A110	PERCENTUALE VALORE LOCATIVO(*)	Indica la percentuale del valore locativo di cui alla tabella dell'allegato B alla l.r. 27/2007																																											
A111	TABELLA CLASSI ISEE (*)	Codice che indica quale tabella relativa alle classi I-SEE-ERP (allegato B alla l.r. 27/2007) è stata utilizzata ai fini del calcolo del canone.	Indicare: I2008 = in caso di applicazione della Tabella di cui all'Allegato B della legge Regionale n. 27 del 8 novembre 2007 I2009 = in caso di applicazione della Tabella di cui all'Allegato B della legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2008 I2009-ISTAT = in caso di applicazione della Tabella di cui all'Allegato B della legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2008 con aggiornamento ISTAT																																										

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
A112	INVALIDITÀ SOCIALE (*)	Presenza all'interno del nucleo di uno o più soggetti con handicap grave ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, ai fini dell'applicazione della deroga di cui all'art. 3 comma 4 ultimo capoverso l.r. 27/2007.	1 = SI 2 = NO
A113	ISEE PER PRONUNCIA DECADENZA (*)	Valore ISEE-ERP. da considerarsi ai fini della pronuncia della decadenza ai sensi dell'articolo 18 del R.R. 1/2004 lettera e). Tale valore deve essere inferiore a 35.001 considerando i valori patrimoniali dedotti delle franchigie e non considerando tra i redditi dichiarati quelli esenti dall'IRPEF.	Per il calcolo relativamente al valore patrimoniale, prima togliere franchigia, poi procedere all'arrotondamento ai multipli di 5.165
A114	DATA DISPONIBILITÀ (*)	Indica la data in cui si è liberato l'alloggio e che si è reso disponibile per la locazione.	Indicare la data nel formato: «gg-mm-aaaa»; Non indicare la data in caso di: • alloggio occupato regolarmente (campo A21 = 1) • alloggio occupato senza contratto (campo A21 = 2) • alloggio occupato senza titolo (campo A21 = 3) • alloggio vuoto non disponibile per la locazione (campo A21 = 6)
A115	DATA CONTRATTO (*)	Indica la data in cui l'alloggio è stato assegnato alla famiglia e corrisponde alla data di firma del contratto di locazione	Indicare la data nel formato: «gg-mm-aaaa»; Non indicare la data in caso di: • alloggio vuoto, non disponibile per la locazione (campo A21 = 6) • alloggio occupato senza contratto (campo A21 = 2) • alloggio occupato senza titolo (campo A21 = 3)
A116	VALORE PATRIMONIALE (*)	Indica in € il valore patrimoniale dell'immobile. Per le ALER corrisponde al valore che deve essere iscritto nello stato patrimoniale del bilancio. Per L'ente pubblico corrisponde al valore che deve essere riportato nel conto del patrimonio.	Indicare il valore in Euro

(*) Dato aggiunto rispetto alla circolare n. 39 del 2007

Tabella 5: Dati della persona

Questa tabella elenca e descrive i campi degli inquilini che abitano gli alloggi definiti nella Tabella 4.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
I01	CODICE ENTE DELL'INQUILINO	Identifica in modo univoco la singola persona, che fa parte di un nucleo familiare che occupa un alloggio.	È un codice che l'Ente gestore assegna ad un inquilino per il suo riconoscimento. Ogni Ente utilizza una propria codifica che solitamente è diversa da Ente a Ente.
I02	CODICE FISCALE	Codice fiscale della persona.	
I03	COGNOME	Cognome della persona.	
I04	NOME	Nome della persona.	
I05	SESSO	Indica il sesso della persona.	M = MASCHIO F = FEMMINA
I06	RAPPORTO DI PARENTELA	Indica il rapporto di parentela della persona nell'ambito del proprio nucleo familiare.	1 = CAPO FAMIGLIA 2 = CONIUGE 3 = FIGLIO/FIGLIA 4 = FRATELLO/SORELLA 5 = GENITORE 6 = SUOCERO/SUOCERA 7 = GENERO/NUORA 8 = ALTRO PARENTE O AFFINE 9 = CONVIVENTE
I07	TIPO NUCLEO FAMILIARE	Indica la tipologia del nucleo familiare di appartenenza.	1 = FAMIGLIA ASSEGNATARIA 2 = FAMIGLIA OCCUPANTE SENZA TITOLO 3 = FAMIGLIA CONVIVENTE PARENTE 4 = FAMIGLIA CONVIVENTE NON PARENTE 5 = FAMIGLIA OCCUPANTE PER SUCCESSIONE
I08	NUCLEO FAMILIARE	Indica il nucleo familiare a cui appartiene la persona ed eventuali coabitazioni di più famiglie nello stesso alloggio.	Dovrà essere indicato un numero sequenziale per ciascun alloggio, esempio: 1 = PRIMA FAMIGLIA; 2 = SECONDA FAMIGLIA COABITANTE; 3 = TERZA FAMIGLIA COABITANTE
I09	FISCALMENTE A CARICO DEL/DEGLI ASSEGNATARIO/I	Indica se la persona è fiscalmente a carico dell'assegnatario o degli assegnatari.	1 = SI 2 = NO
I10	DATA DI NASCITA	Indica la data di nascita della persona.	Indicare la data nel formato: «gg-mm-aaaa»
I11	LUOGO DI NASCITA	Indica il luogo di nascita della persona.	Sono gli ultimi 4 caratteri del codice fiscale, escluso il carattere di controllo.
I12	CITTADINANZA	Indica la cittadinanza della persona.	1 = ITALIANA 2 = UE 3 = EXTRA UE

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
I13	CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON	Indica lo stato professionale o meno della persona.	1 = OCCUPATO 2 = IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE 3 = NON OCCUPATO 4 = CASALINGA 5 = STUDENTE 6 = PENSIONATO 7 = ALTRA CONDIZIONE
I14	PROFESSIONE	Indica la professione svolta dalla persona nel caso in cui la condizione professionale sia di occupato.	1 = DIRIGENTE 2 = IMPIEGATO 3 = OPERARIO O ASSIMILATO 4 = APPRENDISTA 5 = LAVORANTE A DOMICILIO 6 = MILITARE IN CARRIERA 7 = IMPRENDITORE 8 = LIBERO PROFESSIONISTA 9 = LAVORATORE IN PROPRIO (ARTIGIANO, ECC) 10 = COADIUVANTE FAMILIARE 11 = BADANTE 12 = ALTRO
I15	REDDITO COMPLESSIVO	Indica il reddito complessivo in € della persona, comprensivo dei redditi di lavoro prestati nelle zone di frontiera ed in altri paesi limitrofi ed al netto di eventuali redditi da proventi agrari di cui al punto I23, ricavato dalla dichiarazione fiscale: 730: rigo 6 UNICO: reddito complessivo NB: Le caselle di riferimento possono variare di anno in anno.	Reddito considerato nel calcolo dell'ISEE-ERP
I16	REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE	Indicare il reddito complessivo, in Euro, da lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione presentata ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche.	Sono da indicare anche i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e più precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • le somme percepite dall'INPS a titolo di integrazione salariale; • le retribuzioni percepite da parte dei lavoratori dipendenti da un soggetto privato (autisti, giardinieri, collaboratori familiari ecc.), da un condominio (portieri ecc.), a condizione che su tali retribuzioni siano stati versati i contributi INPS; • gli assegni periodici percepiti dal coniuge divorziato o separato per il proprio mantenimento; • i compensi e le indennità corrisposti dalle Amministrazioni dello Stato, Province, Comuni per l'esercizio di pubbliche funzioni; • tutti gli altri redditi che sono da indicare nella sez. II del Quadro C del Mod. 730 o nella sez. II del Quadro RC del Mod. UNICO 2004.
I17	REDDITO DA LAVORO AUTONOMO	Indicare il reddito, in Euro, percepito derivante da attività di lavoro autonomo.	Sono da indicare tutti i redditi da lavoro che non rientrano fra quelli elencati come «da lavoro dipendente» o «da pensione» anche se non fiscalmente denunciati. Così come, ad esempio, sono da riportare in questa colonna i redditi relativi al lavoro prestato a favore di un soggetto privato (autisti, giardinieri, collaboratori familiari, portieri, ecc.) per il quale non risultano versati i contributi INPS.
I18	REDDITO DA PENSIONE	Indicare i redditi, in Euro, percepiti a titolo di pensione.	Sono da indicare anche le pensioni, i sussidi o gli assegni esenti da tassazione, le pensioni sociali e d'invalidità erogate dall'INPS e gli assegni percepiti dall'INAIL a titolo di reversibilità.
I19	REDDITO DA TERRENI	Indicare, in Euro, il reddito derivante da terreni, dichiarato nel quadro A del mod. 730 o del modello UNICO.	
I20	REDDITO DA FABBRICATI	Indicare, in Euro, il reddito complessivo derivante dal possesso di fabbricati anche se non dichiarato nel mod. UNICO o nel mod. 730 come consentito in alcuni casi dalle vigenti norme fiscali.	
I21	REDDITO DI ALTRO TIPO	Indicare, in Euro, la somma di tutti i redditi che non sono già stati riportati nelle colonne da I16 a I20 (es: mod. 730 - rigo 5) In particolare devono essere indicati in questa colonna i redditi di impresa, di partecipazione, di capitale ed i «diversi», nonché tutti gli altri redditi comunque percepiti nell'anno di riferimento e gli assegni percepiti dal coniuge separato a seguito di accordi personali.	
I22	ALTRI EMOLUMENTI	Indicare, in Euro, gli emolumenti non facenti parte del reddito complessivo di cui al punto I15 a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere d'assistenza, le donazioni e ogni altra erogazione, pubblica o privata (fatta eccezione per le somme soggette a tassazione separata) nonché i redditi imponibili non dichiarati in quanto il soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. Tali emolumenti vanno indicati anche se già computati ai punti I15 e/o I18 e/o I28	Reddito considerato nel calcolo dell'ISEE-ERP

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
I23	REDDITI DA PROVENTI AGRARI	Indicare, in Euro, i proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione IVA; a tal fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato.	Reddito considerato nel calcolo dell'ISEE-ERP
I24	DETRAZIONI: IRPEF DOVUTA	Indicare l'imposta netta in € comprensiva dell'addizionale regionale e comunale indicata nei modelli Unico, 730.	
I25	ANNO DI PERCEZIONE DEL REDDITO	Indicare l'anno in cui è stato percepito il reddito.	Ad esempio, per la dichiarazione dei redditi 2008, l'anno di percezione del reddito è il 2007.
I26	DETRAZIONI: SPESE SANITARIE	Indicare, in Euro, le spese sanitarie sostenute e documentate con esclusione delle spese mediche e di assistenza sostenute per i soggetti portatori di handicap.	
I27	DETRAZIONI: SPESE PER ANZIANI O DISABILI	Indicare, in Euro, le spese sostenute per rette per anziani o disabili, anche non componenti il nucleo familiare, ricoverati in strutture socio sanitarie residenziali con esclusione di quelle sostenute per i soggetti portatori di handicap.	
I28	SUSSIDI ENTI PUBBLICI (*)	Sussidi erogati da enti pubblici o di assistenza o beneficenza legalmente riconosciuti come indicato all'art. 3 comma 4 lettera a) della l.r. 27/2007. L'eventuale ammontare va indicato anche nel campo I22 ed andrà a sommarsi al valore eventualmente dichiarato.	Questo valore viene considerato nel calcolo del canone ai fini della prevalenza del reddito da lavoro dipendente.

(*) Dato aggiunto rispetto alla circolare n. 39 del 2007

Tabella 6: Dati del patrimonio mobiliare della persona

Per ogni persona dovranno essere indicati i dati del patrimonio mobiliare secondo la seguente tabella, tali dati sono necessari per l'individuazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ISEE-ERP).

Nel caso di più intermediari o gestori del patrimonio mobiliare, devono essere indicati più volte tutti i campi corrispondenti.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi e note
PM1	ANNO RIFERIMENTO	Indica l'anno a cui si riferisce la dichiarazione dei dati relativi al patrimonio.	Indicare l'anno nel formato: «aaaa»
PM2	CODICE INTERMEDIARIO O GESTORE	Indica il Codice dell'intermediario (cod. ABI per banche, per altri chiedere al gestore). Può essere la partita IVA o il codice fiscale.	
PM3	DENOMINAZIONE INTERMEDIARIO O GESTORE	Indica il nome dell'intermediario o gestore (per es. Banca, Posta, Sim, ecc.)	
PM4	IMPORTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE	Indica l'importo relativo al patrimonio mobiliare, in Euro, di ciascun componente il nucleo familiare così ottenuto: <ul style="list-style-type: none"> • depositi e conti correnti bancari e postali, per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito; • titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati, per i quali va assunto il valore nominale delle consistenze alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito; • azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri, per le quali va assunto il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito o, in caso di mancanza, nel giorno antecedente più prossimo; • partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate in mercati regolamentati, per le quali va assunto il valore rilevato alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito, ovvero, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo; • partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie, per le quali va assunto il valore della frazione del patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione, ovvero, in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali; • masse patrimoniali, costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa, affidate in gestione ad un soggetto abilitato ai sensi del d.lgs. n. 415/1996, per le quali va assunto il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti emanati dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, dal gestore del patrimonio anteriormente alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito; • altri strumenti e rapporti finanziari per i quali va assunto il valore corrente alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito, nonché contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data, ivi comprese le polizze a premio unico anticipato per tutta la durata del contratto, per le quali va assunto l'importo del premio versato; sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile il diritto di riscatto; sono altresì esclusi i patrimoni accumulati nei fondi pensione chiusi o aperti di cui al d.lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 nonché l'importo del trattamento di fine rapporto accantonato presso il datore di lavoro. 	
PM5	VALORE PATRIMONIO MOBILIARE NETTO IMPRESE INDIVIDUALI	Indica il valore mobiliare netto, in Euro, per le imprese individuali determinato con le stesse modalità indicate in precedenza, cioè: «partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie, per le quali va assunto il valore della frazione del patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione, ovvero, in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali».	

Tabella 7: Dati del patrimonio immobiliare della persona

Per ogni persona dovranno essere indicati i dati del patrimonio immobiliare secondo la seguente tabella, tali dati sono necessari per l'individuazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ISEE-ERP).

I seguenti dati devono essere indicati per tutti gli immobili di proprietà di ciascun componente il nucleo familiare.

Codice campo	Nome	Descrizione	Valori ammessi
PI1	ANNO RIFERIMENTO	Indica l'anno a cui si riferisce la dichiarazione dei dati relativi al patrimonio.	Indicare l'anno nel formato «aaaa»
PI2	TIPO PATRIMONIO IMMOBILIARE	Indica il tipo di patrimonio immobiliare della persona.	1 = FABBRICATI 2 = TERRENI EDIFICABILI 3 = ALTRO
PI3	QUOTA DI PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE	Indica, in percentuale, la quota di competenza di proprietà dell'immobile (es: 25, 50, ecc.).	
PI4	VALORE ICI IMMOBILE	Indica, in Euro, il valore ICI di competenza dell'immobile.	
PI5	QUOTA MUTUO RESIDUO DELL'IMMOBILE	Indica, in Euro, la quota di mutuo residuo di competenza dell'immobile.	

